

Si può fare - Video di un bambino su YouTube



Il 24 agosto un cittadino ha chiesto al Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di fare in modo che venisse cancellato un video presente su YouTube, che riprendeva un alterco in uno dei bagni livornesi tra un bagnino e una mamma che, con il bambino in braccio, inveiva contro e malmenava il bagnino stesso.

Considerata la possibilità di riconoscere il bambino anche attraverso la mamma, ho subito presentato una richiesta sia a YouTube sia alla società titolare del video. La società ha immediatamente rimosso il video e mi ha risposto scusandosi e ringraziando per la segnalazione.

Ho, perciò, sentito subito anch'io il dovere di ringraziare sia il cittadino sia la società protagoniste di questo evento, certamente piccolo ma a mio avviso significativo. Entrambi avrebbero potuto fregarsene ed invece hanno testimoniato l'importanza di essere cittadini non indifferenti ma attivi e responsabili e che esistono società e soprattutto persone che ascoltano, capiscono e correggono il proprio operato. E pure si scusano e ringraziano.

Il cittadino che aveva segnalato il video ha espresso la sua soddisfazione anche perché aveva chiesto la rimozione anche ad enti nazionali ma senza successo. Segno che a volte basta poco, basta muoversi e aver fiducia che "si può fare".

La cura dei bambini e degli adolescenti, ma anche di tutti, passa anche, e forse soprattutto, da queste piccole grandi scelte di sentirsi responsabili e di attivarsi concretamente per il benessere dei ragazzi e dell'intera comunità.

Fonti e risorse di approfondimento

- [Riferimento al video rimosso dalla piattaforma YouTube \(contenuto non più disponibile\)](#)